Supplemento ordinario al BOLLETTINO UFFICIALE n. 23 del 18 giugno 1990

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parti PRIMA e SECONDA Cagliari, lunedì 18 giugno 1990 Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi.

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - CAGLIARI V. Cino da Pistoia, 20 - Tel. 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - *a)* abbonamento (anno solare): Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) L. 15.000; Parte III L. 25.000 — *b)* vendita a fascicoli separati: Parti I e II e Parte III L. 500 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; fascicoli relativi ad annate arretrate, il doppio. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. - Per l'estero, esclusi i paesi della Comunità Economica Europea, tutti i prezzi si intendono raddoppiati. I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. L'importo degli abbonamenti deve essere versato esclusivamente sul c/c postale n. 206094, intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna - Cagliari.

AVVERTENZE — Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna si pubblica in Cagliari, ed è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonchè le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Giunta e del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunzi ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunzi e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunzi legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti da leggi dello Stato.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso la propria Direzione in via Cino da Pistoia, 20, Cagliari, alla quale possono richiedersi anche i fascicoli arretrati, nonchè presso le Sezioni di controllo sugli atti degli enti locali di Nuoro, Oristano e Sassari e presso i Comitati Circoscrizionali di Iglesias, Lanusei e Tempio.

N. 4

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/13.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Serdiana e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 3

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/14.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di S. Antioco e inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 1497 del 29.6.1939. pag. 5

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/15.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Gonnosnò e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 7

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/16.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Nureci e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29 giugno 1939. pag. 10

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/17.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Albagiara e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 13

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/18.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Sini e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 17

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/19.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di Torre Grande ricadente nel Comune di Oristano e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 20

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/20.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Nurachi e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 22

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/21.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Arborea e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 24

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/22.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Uta e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 27

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/23.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Cagliari e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 28

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. T.P.U.C./24

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Calasetta e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 26.9.1939. pag. 32

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. T.P.U.C./25.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Assemini e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 34

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/26.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Sestu e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29 giugno 1939. pag. 36

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/27.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Cabras compresa l'isola Mal di Ventre e lo scoglio Catalano e loro inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 38

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/ 28.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Assolo e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29 giugno 1939. pag. 40

convocazioni nr. 2845 - 2846 - 2847 - 2848 del 6 luglio 1977 a firma dell'arch. Francesca Segni Pulvirenti, si è riunita presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Oristano - via Cagliari - Pal. SAIA, la Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali e Panoramiche, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) insediamento Nuova Commissione;
2) Cabras - ampliamento vincolo;
3) Riola Sardo - ampliamento vincolo;
4) Nurachi - proposta vincolo;
5) varie ed eventuali .

Sono presenti:

— Arch. Francesca Segni Pulvirenti - Soprintendente ai Beni Amb., Archit., Art. e Storici
— Prof. Ferruccio Barreca - Soprintendente ai Beni Archeologici
— Prof. Giuseppe Pau - esperto designato dalla Regione
— Prof. Antonio Ulzega - esperto designato dal Min. BB.CC.
— Rag. Marcello Carcangiu - dipendente dell'Amm.ne Prov. di Oristano con funzioni di segretario

E' assente il prof. Tumbarello dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

Constatato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Omissis

Al punto 4 è la proposta di vincolo per il territorio del comune di Nurachi, delimitato dai suoi confini naturali. Il territorio di Nurachi è di notevole interesse pubblico. Comprende lo stagno di Piscaredda, Mari e Pauli, Pauli e Managus, Pala Limbi, Mancuzia, le risaie, Pauli Pala Canna, Pauli Sa Nuschi, Cuccuru Mari e l'abitato stesso di Nurachi, traversato da numerosi rii, come Riu Porcheddu. La parte est presenta zone fertili e coltivate a seguito di interventi di bonifica. Anche la zona del territorio comunale di Nurachi, proposta per il vincolo, è chiaramente delimitata dal contorno verde sulla cartina allegata. L'intera zona rientra tra quelle meritevoli di protezione censita dal gruppo protezione natura della Società Botanica Italiana. Eccezionale è il complesso degli stagni costieri e sub costieri che delimitano da ogni lato il Sinis; queste grandi distese palustri costituiscono uno dei maggiori complessi d'Italia e d'Europa.

L'importanza mediterraneo-europea merita di essere sottolineata perché essa rischia di restare la più cospicua delle residue «zone umide» italiane: per ritrovare zone di analoga importanza e vastità occorre andare in Francia (Carmague e foci del Rodano) - Spagna (foci del Guadalquivir). Proprio per questo gli stagni dell'oristanese sono stati inclusi nella lista del progetto di salvaguardia delle principali zone umide europee: «Projet Mar» dell'U.I.C.N. (Unione Internazionale pour la conservation de la nature et de ses resourca) e rientrano nelle zone naturalistiche previste dal «progetto 80», nonché nell'apposito elenco compilato per la protezione delle lagune e degli stagni costieri della penisola, dalla Commisisone per la conservazione della natura e delle sue risorse del C.N.R.. Inoltre è in corso l'inclusione di questa zona in quelle previste dalla convenzione di Ramsart.

Rifacendosi a quanto detto precedentemente, il prof. Barreca si dichiara d'accordo in quanto è convinto che si debba vincolare con larghezza, e la commissione unanime approva la proposta di vincolo per il territorio comunale di Nurachi.

La predetta zona ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29.6.1939 nr. 1497 art. 1 n. 3 - 4.

Omissis

Il Presidente:
Arch. Francesca Segni Pulvirenti

Il Segretario:
Rag. Marcello Carcangiu

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/21.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Arborea e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939.

L'Assessore della Pubblica Istruzione,
Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Visto lo Statuto speciale per la regione Autonoma della Sardegna e le relative norme d'attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del D.P.R. n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Oristano, nell'adunanza del 9 dicembre 1982, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato

ai sensi dell'art 2 della sopracitata L. 1497/39, la porzione di territorio del Comune di Arborea così delimitata: a partire dal confine Nord sul mare del Comune di Arborea si prosegue lungo il confine sino ad incrociare la strada che fiancheggia i poderi nn. 28-26-21-11 (nell'ordine), quindi si prosegue lungo la detta strada in direzione Sud sino ad incrociare la strada longitudinale mediana nel punto a quota 2, si prosegue lungo quest'ultima per circa 750 mt. sino al 2° incrocio, da qui in linea retta in direzione Ovest per Km. 2,300 c.a. sino al punto a quota 3 al limite della pineta, da qui in linea retta per Km 1,975 c.a. sino all'incrocio tra la strada longitudinale 22 Ovest e la poderale che passa tra la strada 24 Ovest e 26 Ovest, da qui ancora in linea retta in direzione Sud-Ovest per Km. 2,875 c.a sino al punto a quota 2 della strada 18 Ovest dove quest'ultima attraversa il canale che collega gli stagni «Pauli Pirastru» e «Corru de s'Ittiri», quindi si percorre detta strada sino al mare e si prosegue risalendo in direzione Nord lungo la costa fino al confine di Arborea, punto di partenza della perimetrazione;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge 1497/39 all'albo del comune di Arborea;

Visto che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare, al competente Ufficio regionale tutela del paesaggio, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè è caratterizzata da un assetto territoriale estremamente omogeneo ed equilibrato in un contesto particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e geomorfologico, inoltre è scarsamente interessata, nel suo complesso, da rilevanti processi di antropizzazione.L'olografia dei luoghi presenta scarti altimetrici di scarso rilievo con salti di quota minimi e pendenze appena percettibili da un osservatore esterno. In un paesaggio caratterizzato da distese con ampi orizzonti è evidente che i punti di vista panoramici siano relativamente pochi, mentre prevalgono quelli dei numerosi tracciati viari che percorrono il territorio, siano essi semplici sentieri pedonali o piste interpoderali. Gli elementi naturali che caratterizzano l'ambiente sono la splendida pineta e lo stagno di «S'Ena Arrubia». La pineta, notevolmente compatta, è costituita da una fascia lunga oltre 7 Km e si estende a protezione del litorale degli stagni «Corru e S'Ittiri» e «S'Ena Arrubia» per una profondità di circa 500 mt. con un chiaro risvolto di interesse paesistico. Questa stupenda fascia in cui si ergono i bellissimi «Pini domestici» ed in qualche punto anche «Eucalipti» di notevole altezza, percorribile agevolmente lungo il litorale o nelle fasce tagliafuoco interne, costituisce una naturale protezione della magnifica «Piana di Arborea». A Nord lo stagno «S'Ena Arrubia» si presenta con una morfologia di tipo lacustre di notevole interesse in quanto esempio tipico di comunità idrodipendente caratteristica dell'area biogeografica interessata, essendo uno stagno retrodunale in comunicazione col mare e con una estesa fascia di canneto circondariale e lungo il «Canale Sassu»;

Decreta

Art. 1

L'area del territorio del Comune di Arborea, come sopra delimitata e meglio evidenziata nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Oristano.

Copia del dispositivo del presente decreto sarà pure pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Art. 3

E' fatto obbligo al Comune di Arborea di provvedere all'affissione del Bollettino Ufficiale contenente il presente decreto ed i relativi allegati, all'Albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e di tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusto l'art. 4 della precitata legge 1497/39.

Art. 4

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Cagliari, li 6 aprile 1990.

Dettori

COMMISSIONE PROVINCIALE
PER LE BELLEZZE NATURALI
ORISTANO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9.12.1982

L'anno millenovecentottantadue il giorno 9 del mese di dicembre alle ore 17, a seguito delle convocazioni n. 10092 - 10093 - 10094 a firma del Presidente Arch. Francesca Segni Pulvirenti, si è riunita presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Oristano - Via Cagliari - Pal. SAIA, la Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali e Panoramiche della Prov. di Oristano con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) Comuni di Sini, Senis, Gonnosnò, Albagiara, Nureci, Assolo; - Località Giara di Gesturi - Inclusione negli elenchi previsti dagli articoli 1, 2 e segg. della legge 29.6.39 n. 1497;
2) Comune di Cuglieri - Vincolo zona litoranea;
3) Comune di Tresnuraghes - Vincolo zona litoranea;
4) Comune di Arborea - Vincolo zona litoranea e Stagno «S'Ena Arrubia»;
5) Comune di S. Giusta - Vincolo zona «Stagno di S. Giusta»;
6) Varie ed eventuali.

Sono intervenuti:

— Soprintendente ai Beni A.A.A. e Storici di Cagliari Arch. Francesca Segni Pulvirenti, Presidente;
— Delegato dal Soprintendente ai Beni Archeologici di Cagliari
Dott. Vincenzo Santoni;
— Prof. Giuseppe Pau, esperto designato dalla Regione Sarda;
— Prof. Antonio Ulzega, esperto in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali;

Hanno partecipato alla seduta:

— il rappresentante del corpo delle Miniere, Ing. Marcello Fina;
— il rappresentante del corpo Forestale dello Stato, Dott. Vittorino Guala;
— Sig.ra Daniela Virone, dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Oristano con funzioni di Segretario.

Alle ore 17,15, il presidente, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e passa al quarto punto posto all'ordine del giorno.

omissis

Si passa quindi al quarto punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente propone alla Commissione di vincolare una parte del territorio del comune di Arborea, a tal fine illustra le caratteristiche della zona, avvalendosi di un'ampia documentazione fotografica e della cartografia della zona.

Dopo ampia discussione alla quale prendono parte tutti gli intervenuti, il presidente chiede alla Commissione di deliberare e la Commissione approva all'unanimità la proposta di vincolo per tale zona che è delimitata dalla linea individuata dalla seguente descrizione: A partire dal confine Nord sul mare del comune di Arborea, si prosegue lungo il confine sino ad incrociare la strada che fiancheggia i poderi n. 28 - 26 - 21 - 11 (nell'ordine), quindi si prosegue lungo la detta strada in direzione Sud sino ad incrociare la strada longitudinale mediana nel punto a quota 2, si prosegue lungo quest'ultima per circa 750 m sino al 2° incrocio, da qui in linea retta in direzione Ovest per Km. 2,300 circa sino al punto a quota 3 al limite della pineta, da qui in linea retta per Km. 1,975 circa sino all'incrocio tra la strada longitudinale 22 Ovest e la poderale che passa tra la strada 24 Ovest e 26 Ovest; da qui ancora in linea retta in direzione Sud-Ovest per Km. 2,875 circa sino al punto a quota 2 della strada 18 Ovest dove quest'ultima attraversa il canale che collega gli stagni «Pauli Pirastu» e «Corru de S'Ittiri», quindi si percorre detta strada sino al mare e si prosegue risalendo in direzione Nord lungo la costa fino al confine di Arborea, punto di partenza della perimetrazione.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde nella planimetria allegata al presente verbale, è di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.1 nn. 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 per le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Infatti l'area oggetto della proposta di vincolo è caratterizzata da un assetto territoriale estremamente omogeneo ed equilibrato in un contesto particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e geomorfologico; inoltre è scarsamente interessata, nel suo complesso, da rilevanti processi di antropizzazione.

L'orografia dei luoghi presenta scarti altimetrici di scarso rilievo con salti di quota minimi e pendenze appena percettibili da un osservatore esterno.

In un paesaggio caratterizzato da distese con ampi orizzonti è evidente che i punti di vista panoramici in quota siano relativamente pochi, mentre prevalgo-

no quelli dai numerosi tracciati viari che percorrono il territorio, siano essi semplici sentieri pedonali o piste interpoderali.

Gli elementi naturali che caratterizzano l'ambiente sono la splendida pineta e lo stagno di «S'Ena Arrubia».

La pineta notevolmente compatta, è costituita da una fascia lunga oltre 7Km e si estende a protezione del litorale degli stagni «Corru de S'Ittiri» e «S'Ena Arrubia» per una profondità di circa 500 m., con un chiaro risvolto di interesse paesistico.

Questa stupenda fascia in cui si ergono i bellissimi «Pini domestici» ed in qualche punto anche «Eucalipti» di notevole altezza, percorribile agevolmente lungo il litorale o nelle fasce tagliafuoco interne, costituisce una naturale protezione della magnifica «Piana di Arborea», intensamente utilizzata a scopo prevalentemente agricolo.

A Nord lo stagno denominato «S'Ena Arrubia» si presenta con una morfologia di tipo lacustre di notevole interesse ambientale, paesaggistico e naturalistico.

Ed infatti esso è stato inserito nell'elenco delle zone umide di valore internazionale in base alla Convenzione di Ramsar del 2.2.71 notificata con D.M. del 17.6.77 in quanto «esempio tipico di un tipo di comunità idrodipendente caratteristica dell'area biogeografica interessata essendo uno stagno retrodunale in comunicazione col mare, con una estesa fascia di canneto circondariale e lungo il «Canale Sassu».

Da vari camminamenti individuali nella fascia di canneto che circondano lo stagno e da diversi punti di vista è possibile godere delle particolarità ambientali che costituiscono parte integrante di un paesaggio eccezionale, sicuramente degno di essere tutelato da eventuali pericoli di antropizzazione che potrebbero sconvolgere il delicato equilibrio paesistico e naturalistico che regge le sorti di questo particolare tipo di territorio.

Si passa quindi al quinto punto all'ordine del giorno.

omissis

Il Presidente:
Arch. Francesca Segni Pulvirenti

Il Segretario:
Sig.na Daniela Virone

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/22.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Uta e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939.

L'Assessore della Pubblica Istruzione,
Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Visto lo Statuto speciale per la regione Autonoma della Sardegna e le relative norme d'attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del D.P.R. n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Cagliari, nell'adunanza del 1 dicembre 1969, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della sopracitata L. 1497/39, l'area del Comune di Uta compresa fra le seguenti strade: Terra Maini, Pala de Cresia, Sant'Ambrogio, e dagli argini dei fiumi: Rio Cixerri e Rio Mannu;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge 1497/39 all'albo del Comune di Uta;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare, al competente Ufficio regionale tutela del paesaggio, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché composta da prati, campi e piantagioni di pioppi e di eucaliptus, costituenti un quadro naturale visibile dalla Chiesa di S. Maria che vi è compresa, dagli argini e strade che la delimitano e da infiniti punti di vista compresi nella zona stessa;